

RESOCONTO RIUNIONE DELLA COMMISSIONE ARCONET DEL 10 DICEMBRE 2025

Il giorno 10 dicembre 2025, alle ore 11,00, si è riunita in video-conferenza, la Commissione ARCONET di cui all'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, corretto e integrato dal decreto legislativo n. 126 del 2014.

Ordine del giorno:

- 1) *Primo esame della proposta di adeguamento degli allegati 4/1 e 4/2 all'art. 119, comma 2, del disegno di legge di bilancio 2026: Utilizzo avanzo corrente formatosi nell'esercizio precedente, in deroga ai limiti riguardanti l'utilizzo del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo*
- 2) *Primo esame della proposta adeguamento allegato 10 all'art. 119, comma 2, del disegno di legge di bilancio 2026: Utilizzo avanzo corrente formatosi nell'esercizio precedente, in deroga ai limiti riguardanti l'utilizzo del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo*
- 3) *Nuovo esame della proposta di adeguamento degli allegati 4/1 e 4/2 all'art. 118, comma 1, lettera c) del disegno di legge di bilancio 2026: Previsioni di cassa*
- 4) *Proposta adeguamento dell'allegato 4/2 all'art. 118, comma 1, lettera d) del disegno di legge di bilancio 2026: – Processo di spesa*
- 5) *Primo esame della proposta di aggiornamento di due note dei Prospetti degli equilibri del bilancio di previsione (allegato 9), per adeguarle all'articolo 187, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 e all'articolo 42, comma 8, del d.lgs. n. 118/2011*
- 6) *Primo esame dello schema del decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011*

AMMINISTRAZIONE	Nomi	Riunione del 10 dicembre 2025
MEF -RGS Presidente	Cinzia Simeone	
MEF -RGS	Paola Mariani	
MEF -RGS	Maria Pia Monteduro	
MEF -RGS	Daniela Collesi	assente
MEF -RGS	Pier Paolo Trimarchi	assente
MEF -RGS	Sonia Caffù	
MEF -RGS	Ivana Rasi	
MEF -RGS	Lamberto Cerroni	assente
MEF -RGS	Marco Carfagna	assente
MEF -RGS	Andrea Taddei	
PCM - Affari Regionali	Andreana Valente	assente
PCM - Affari Regionali	Maurizio Delfino	

M. Interno	Massimo Tatarelli	assente
M. Interno	Fabio Passerini	assente
M. Interno	Andrea Intagliata	assente
M. Interno	Marcello Zottola	assente
M. Interno	Roberto Pacella	
M. Interno	Rosa Valentino	assente
Corte dei conti	Luigi Di Marco	
Corte dei conti	Elena Tomassini	assente
Istat	Francesca Tartamella	
Istat	Grazia Scacco	
Istat	Sara Cannavacciuolo	
Istat	Luisa Sciandra	assente
Regione a statuto ordinario	Antonello Turturiello	assente
Regione a statuto ordinario	Claudia Morich	assente
Regione a statuto ordinario	Riccardo Natali	
Regione a statuto ordinario	Marco Marafini	assente
Regione a statuto speciale	Marcella Marchioni	assente
Regione a statuto speciale	Elsa Ferrari	assente
UPI	Francesco Delfino	
UPI	Luisa Gottardi	assente
ANCI	Alessandro Beltrami	
ANCI	Riccardo Mussari	
ANCI	Giuseppe Ninni	
ANCI	Roberto Colangelo	assente
OIC	Marco Venuti	assente
CNDC	Marco Castellani	assente
CNDC	Paolo Tarantino	
CNDC	Andrea Ziruolo	
CNDC	Davide Di Russo	assente
ABI	Barbara Pelliccione	assente

ABI	Chiara Santarelli	assente
Assosoftware	Roberto Bellini	assente
Assosoftware	Laura Petrocchia	

Ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del DM 16 dicembre 2014 concernente le modalità di organizzazione e di funzionamento della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, partecipano alla riunione, su richiesta dei rappresentanti dell'ANCI, in quanto esperti della materia con riferimento al secondo e terzo punto all'ordine del giorno, il dottor Gianpiero Zaffi Borgetti e il dottor Nicola Rebecchi.

Il Presidente dopo aver salutato tutti i partecipanti dà inizio alla riunione con l'esame del primo punto all'ordine del giorno:

1) Primo esame della proposta di adeguamento degli allegati 4/1 e 4/2 all'art. 119, comma 2, del disegno di legge di bilancio 2026: Utilizzo avanzo corrente formatosi nell'esercizio precedente, in deroga ai limiti riguardanti l'utilizzo del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo

Il Presidente avvia l'esame del primo punto all'ordine del giorno, riguardante le proposte di aggiornamento degli allegati 4/1 e 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 predisposte per recepire le disposizioni del comma 2 dell'articolo 119 del disegno di legge di bilancio in emanando, che consentono agli enti locali in disavanzo di utilizzare l'avanzo corrente formatosi nell'esercizio precedente, in deroga ai limiti riguardanti l'utilizzo del risultato di amministrazione previsti dalla legge n. 145 del 2018.

Le proposte di aggiornamento riguardano i paragrafi 9.11.4 e 13.7.2 dell'allegato 4/1 richiamato e il paragrafo 9.2.16 dell'allegato 4/2 richiamato.

Interviene preliminarmente il rappresentante dell'UPI per sottolineare che sarebbe stato preferibile che la norma autorizzasse la possibilità di derogare all'utilizzo di risorse vincolate di parte capitale. Considerato che il disegno di legge di bilancio 2026 prevede chiaramente la deroga in parola per l'avanzo corrente formatosi nell'esercizio precedente, la Commissione Arconet prosegue i lavori con riferimento all'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione di parte corrente formatesi nell'esercizio precedente.

La proposta di modifica del paragrafo 9.2.16 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 prevede che, a decorrere dal 2026, in attuazione della legge di bilancio 2016, gli enti locali in disavanzo possono derogare ai limiti previsti per l'utilizzo del risultato di amministrazione dall'articolo 1, commi 897 e 898 della legge n. 145 del 2018, applicando al bilancio in corso di gestione le quote dell'avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio precedente se, a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, verificano positivamente:

- a) il recupero della quota di ripiano del disavanzo iscritta nelle previsioni definitive dell'esercizio N-1;
- b) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente (O/2) nell'esercizio precedente, che evidenzia la formazione delle quote vincolate dell'avanzo di competenza di parte corrente alla fine del precedente esercizio.

Le quote vincolate dell'avanzo di competenza di parte corrente formatosi nel corso di un esercizio sono costituite dalle entrate accertate e imputate a tale esercizio, non impegnate con imputazione al

medesimo esercizio e non accantonate nel fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa del medesimo esercizio, e sono rappresentate contabilmente nell'allegato a/2, colonna h/1, del rendiconto dell'esercizio.

La proposta di aggiornamento del paragrafo 9.11.4 è diretta ad evidenziare che la deroga in esame si applica solo a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente e non riguarda il bilancio di previsione e la relativa nota integrativa, salvo i casi di approvazione del bilancio di previsione nel corso dell'esercizio provvisorio, dopo il rendiconto dell'esercizio precedente.

La proposta di aggiornamento del paragrafo 13.7.2 descrive le modalità di compilazione delle due nuove colonne inserite nell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione", per garantire l'evidenza delle quote di avanzo corrente applicate in deroga.

Intervengono i componenti della Commissione per suggerire affinamenti e revisioni dei testi proposti, il cui testo finale viene condiviso, fermo rimanendo il rinvio, alla prossima riunione, per l'approvazione definitiva.

La Commissione dedica una particolare attenzione alla verifica della coerenza della condizione b) inserita nel paragrafo 9.2.16 dell'allegato 4/2 con l'articolo 119, comma 2, del disegno di legge. Al riguardo, la Commissione ritiene che, per effetto del riferimento normativo a "*l'avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio precedente*", la deroga possa essere applicata solo dagli enti locali che, nell'esercizio precedente, rispettano l'equilibrio di bilancio di parte corrente (O/2), che garantisce la formazione di quote vincolate dell'avanzo di competenza di parte corrente alla fine del precedente esercizio.

I lavori della Commissione proseguono, con l'esame del secondo punto all'ordine del giorno che prevede:

2) Primo esame della proposta adeguamento allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011 all'art. 119, comma 2, del disegno di legge di bilancio 2026: Utilizzo avanzo corrente formatosi nell'esercizio precedente, in deroga ai limiti riguardanti l'utilizzo del risultato di amministrazione da parte degli enti in disavanzo

Anche il secondo punto all'ordine del giorno riguarda l'attuazione delle disposizioni del comma 2 dell'articolo 119 del disegno di legge di bilancio 2026, che consentono agli enti locali in disavanzo di utilizzare l'avanzo corrente formatosi nell'esercizio precedente, in deroga ai limiti riguardanti l'utilizzo del risultato di amministrazione previsti dalla legge n. 145 del 2018.

Al fine di consentire l'individuazione delle quote del risultato di amministrazione vincolate di parte corrente oggetto della deroga, si propone di inserire due nuove colonne nel prospetto dell'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011, schema di rendiconto della gestione, riguardante l'Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato a/2).

Le due nuove colonne rappresentano il "di cui di parte corrente":

- della colonna (b), riguardante le risorse vincolate applicate al bilancio nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (esercizio N). Nella nuova colonna (b/1), sono indicate le quote dell'avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio N-1 applicate al bilancio dell'esercizio N. La colonna è compilata solo dagli enti locali in disavanzo che, nel rispetto delle modalità previste dal paragrafo 9.2.16 dell'allegato 4/2, si sono avvalsi della facoltà di derogare ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge n. 145 del 2018, applicando al bilancio dell'esercizio N l'avanzo vincolato di parte corrente formatosi nell'esercizio N-1;

- della colonna (h), riguardante le risorse vincolate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (esercizio N). Nella nuova colonna (h/1), compilata esclusivamente dagli enti locali in disavanzo di amministrazione, è indicato l'importo dell'avanzo vincolato di parte corrente che si è formato nell'esercizio (N), costituito dalle entrate accertate con imputazione a tale esercizio (N), non impegnate con imputazione al medesimo esercizio (N) e non accantonate nel fondo pluriennale vincolato iscritto nella spesa del medesimo esercizio (N). Il totale della colonna costituisce l'importo massimo della quota del risultato di amministrazione applicabile al bilancio dell'esercizio N+1 in attuazione di quanto previsto dall'articolo 119, comma 2, del disegno di legge di bilancio 2026.

L'aggiornamento dell'allegato a/2 prevede inoltre l'inserimento di due nuove note la n. 3 e la n.4.

Come per il primo punto all'ordine del giorno, la Commissione, condivide la proposta di aggiornamento in esame e rinvia alla prossima riunione l'approvazione definitiva.

Concluso l'esame del secondo punto all'ordine del giorno la Commissione prosegue i lavori con l'esame del terzo punto all'ordine del giorno che riguarda:

3) Nuovo esame della proposta di adeguamento degli allegati 4/1 e 4/2 all'art. 118, comma 1, lettera c) del disegno di legge di bilancio 2026: Previsioni di cassa

Prima di presentare il terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente ringrazia per i contributi ricevuti dai componenti della Commissione, in considerazione dei quali, dal testo della proposta in esame sono state eliminate le indicazioni riguardanti gli interventi da adottare per assicurare la coerenza delle previsioni di cassa con gli stanziamenti di competenza.

Restano confermate le tre condizioni previste per verificare tale coerenza.

I rappresentanti delle Regioni, di UPI e di ANCI condividono l'eliminazione e intervengono per affinare il testo, proponendo:

- precisazioni riguardanti il riferimento ai residui presunti, in sede di approvazione del bilancio di previsione, e ai residui definitivamente accertati, nelle variazioni di bilancio successive all'approvazione del rendiconto;
- di tenere conto delle maggiori riscossioni in c/residui registrate dopo l'approvazione del rendiconto. In particolare, in occasione delle variazioni di bilancio successive all'approvazione del rendiconto, ai fini della verifica della prima condizione prevista dalla proposta di aggiornamento in esame, i rappresentanti delle regioni propongono di considerare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione rideterminato per tenere conto delle maggiori riscossioni in c/residui registrate dopo l'approvazione del rendiconto. La Commissione accoglie la proposta con l'integrazione diretta a precisare che tale rideterminazione rileva solo ed esclusivamente ai fini della verifica in esame.

Alcuni componenti rinnovano le osservazioni, già espresse in occasione della precedente riunione, sulla necessità di una corretta e completa programmazione comprensiva della previsione del fondo pluriennale vincolato come anche della necessità di imputarlo correttamente, dopo l'approvazione del rendiconto e della definizione dei cronoprogrammi, ritenendo che nella maggior parte dei casi le carenze della programmazione sono da attribuire oltre ai limiti dei programmi informatici a carenze e limiti organizzativi.

La Commissione condivide la proposta all'esame comprensiva delle revisioni accolte e rinvia l'approvazione definitiva alla prossima riunione.

Il Presidente, concluso l'esame del terzo punto all'ordine del giorno, invita a proseguire i lavori della Commissione con l'esame del quarto punto all'ordine del giorno:

4) *Proposta adeguamento dell'allegato 4/2 all'art. 118, comma 1, lettera d) del disegno di legge di bilancio 2026: – Processo di spesa*

Il Presidente presenta il quarto punto all'ordine del giorno riguardante l'esame dell'aggiornamento dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118 del 2011 alla previsione del disegno di legge di bilancio riguardante il processo di spesa, comprensivo dei contributi pervenuti in tempo utile.

Interviene l'esperto invitato dall'ANCI, componente del tavolo tecnico sul rispetto dei tempi di pagamento per proporre alcune revisioni, anche formali, al testo condiviso nella precedente riunione. Le proposte sono dirette a rendere il testo più chiaro e fruibile da parte degli operatori, con particolare riferimento alla verifica della regolarità contributiva.

Al termine dell'esame della proposta, la Commissione condivide il testo comprensivo delle revisioni accolte e rinvia l'approvazione definitiva alla prossima riunione.

La Commissione prosegue i lavori con l'esame del quinto punto all'ordine del giorno:

5) *Primo esame della proposta di aggiornamento di due note dei Prospetti degli equilibri del bilancio di previsione (allegato 9), per adeguarle all'articolo 187, comma 3, del d.lgs. n. 267/2000 e all'articolo 42, comma 8, del d.lgs. n. 118/2011*

Il Presidente presenta il quinto punto all'ordine del giorno riguardante la proposta di aggiornamento di due note dei prospetti degli equilibri dello schema di bilancio di previsione (allegato 9 al d.lgs. n. 118 del 2011), riguardanti l'utilizzo del risultato di amministrazione presunto.

L'aggiornamento è diretto ad adeguare le note all'articolo 187, commi 3, 3-quater e 3-quinquies, del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 e all'articolo 42, commi 8, 9 e 10, del citato decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che consentono di applicare al bilancio di previsione le quote del risultato di amministrazione presunto costituite da fondi vincolati e da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

Gli aggiornamenti riguardano, in particolare, la nota (2) del prospetto degli equilibri di bilancio degli enti locali e la nota (***) del prospetto degli equilibri di bilancio delle Regioni.

La Commissione approva all'unanimità la proposta e prosegue i lavori con l'esame del sesto punto all'ordine del giorno:

6) *Primo esame dello schema del decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011*

Il Presidente presenta lo schema di decreto ministeriale di aggiornamento degli allegati al d.lgs. n. 118 del 2011 predisposto per dare attuazione agli articoli 118 e 119 del disegno di legge 2026, precisando che trattasi di un testo provvisorio, che sarà allineato agli esiti della riunione odierna e alla legge di bilancio 2026 definitivamente approvata.

Come per i precedenti decreti di aggiornamento, la Commissione dedica una particolare attenzione all'entrata in vigore delle disposizioni dello schema di decreto, prevista per il giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, salvo gli aggiornamenti dello schema del bilancio

di previsione, che decorrono dal bilancio di previsione 2027-2029 e l'aggiornamento dello schema di rendiconto, che decorre dal rendiconto 2026.

L'approvazione finale dello schema di decreto è rinviata alla prossima riunione, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2026.

Rinnovando i ringraziamenti per la fattiva collaborazione il Presidente augura serene festività a tutti i componenti

Conclusi i lavori odierni la Commissione conferma che la prossima riunione della Commissione ARCONET è convocata, in videoconferenza, per il giorno 28 gennaio 2026, salvo la necessità di una riunione anticipata il giorno 14 gennaio 2026, mentre la successiva sarà convocata in data 25 febbraio 2026.

La riunione termina alle ore 13,40.